

Programmazione partecipata del Welfare napoletano

Autore : Redazione

Data : 15 Novembre 2016



Dichiarazione dell'Ass. Gaeta

Riceviamo e pubblichiamo dall'Ufficio Stampa del Comune di Napoli.

Per l'elaborazione del Piano Sociale di Zona, strumento di pianificazione territoriale delle politiche sociali e socio-sanitarie, l'Assessorato al Welfare ha istituito i Tavoli Permanenti di concertazione con gli enti del terzo settore, al fine di dare concretezza al concetto di Programmazione Partecipata, uno dei capisaldi dell'Amministrazione guidata dal Sindaco de Magistris.

Dichiara l'Assessore al Welfare Roberta Gaeta:

L'obiettivo prioritario è quello di favorire, in modo sistemico, organizzato e attivo la programmazione comune, attingendo a nuove e più efficaci modalità operative.

I tavoli di concertazione permanente hanno coinvolto direttamente il terzo settore con associazioni di volontariato, cooperative e imprese sociali, associazioni ed enti di promozione sociale, fondazioni, enti di patronato, Parrocchie ed Enti Religiosi ed altri soggetti senza scopo di lucro aventi sede operativa sul territorio cittadino.

Continua l'Assessore Gaeta:

Per l'attuazione del Piano Sociale di Zona ho voluto un modello di programmazione partecipata per il sistema del Welfare napoletano realmente vicino alle complessità sociali che tenga conto delle differenze nell'accesso ai servizi pubblici.

Sono certa, infatti, che non sia possibile costruire nuovi scenari e nuove strategie d'intervento senza un reale coinvolgimento dell'intera società civile.

Abbiamo così rafforzato il progetto di costruire una rete compatta e funzionale: si è lavorato insieme in direzione del bene comune per elevare i livelli di cittadinanza attiva, di coesione e protezione sociale favorendo la partecipazione e l'inclusione, per una Amministrazione che sappia rispondere in modo efficace ai bisogni delle persone nell'unico e prioritario interesse dei cittadini.